

STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO.

Il Dipartimento di Giurisprudenza ha disciplinato la propria organizzazione con regolamento adottato in conformità alle disposizioni della l. 30 dicembre 2010, n. 240 e dello Statuto dell'Autonomia dell'Ateneo, e ha quindi istituito i seguenti organi:

1) Consigli dei corsi di studio

Dei Consigli dei Corsi di studio fanno parte:

- a) i docenti che afferiscono al Corso di studio, ivi compresi, con voto consultivo, i titolari di insegnamento per affidamento, supplenza e contratti "sostitutivi";
- b) un rappresentante del personale tecnico-amministrativo, eletto dalla rispettiva categoria;
- c) una rappresentanza degli studenti, pari al 15% dei membri del Consiglio, eletti tra gli studenti iscritti al Corso di studio.

Il Consiglio del Corso di studio è convocato e presieduto dal suo Presidente, il quale è eletto fra i docenti di ruolo del Corso e nominato con decreto del Rettore, dura in carica tre anni accademici ed è rinnovabile per una sola volta. Il Presidente rende esecutive le deliberazioni del Consiglio, sovrintende alle attività del Corso di studio e può delegare l'esercizio di proprie funzioni a docenti del Corso medesimo.

2) Comitato per la Didattica

Il Comitato per la didattica propone al Consiglio del Dipartimento le modifiche all'ordinamento didattico dei Corsi di studio. Esso individua le modalità di valutazione delle conoscenze iniziali dello studente ai fini dell'ammissione ai corsi di laurea e le attività formative finalizzate al recupero di eventuali debiti formativi. Il Comitato, altresì, propone l'attivazione e la disattivazione degli insegnamenti dei Corsi di Studio, predisporre e coordina le attività relative all'orientamento e al tutorato, ed esamina tutte le pratiche relative alle carriere degli studenti, sottoponendole alla deliberazione del Consiglio di Dipartimento.

Composizione del Comitato per la Didattica: - docenti/ricercatori: G.P. Demuro (Presidente); F. Mele; E. Flore; V. Sanna; C. Rinolfi; M.L. Serra; P. Sechi. - rappresentanti per il personale T.A.: S. Corda; M. Meloni. - rappresentanti studenti: F. Lai; D. Oggiano.

3) Giunta

La Giunta del Dipartimento coadiuva il Direttore e il Consiglio del Dipartimento nell'espletamento delle rispettive funzioni e svolge i compiti che le sono attribuiti dal Regolamento generale di Ateneo.

Composizione della Giunta: F. Sini (Presidente); C. Colombo; S. Pajno; E. Addis; A. Cosseddu; M.L. Serra; C. Rinolfi.

4) Commissione paritetica studenti-docenti

Alla Commissione paritetica docenti-studenti sono attribuite le seguenti funzioni:

- a) svolgere attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei docenti, compiendo valutazioni, verifiche e rilevazioni statistiche;

b) individuare criteri per la valutazione dei risultati dell'attività didattica e di servizio agli studenti, monitorare l'attività didattica e proporre al Consiglio del Dipartimento iniziative atte a migliorare l'organizzazione della didattica;

c) formulare pareri al Consiglio del Dipartimento sull'attivazione e la soppressione di Corsi di studio, sulla revisione degli ordinamenti didattici e dei regolamenti dei singoli corsi di studio, e sulla effettiva coerenza fra i crediti assegnati alle varie attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati.

La Commissione paritetica è presieduta e convocata dal Direttore del Dipartimento almeno due volte l'anno, è composta dai rappresentanti degli studenti nel Consiglio del Dipartimento e da un pari numero di docenti, nominati dal Consiglio stesso.

La Commissione paritetica resta in carica due anni e i suoi componenti possono essere riconfermati per una sola volta.

Composizione della Commissione paritetica studenti-docenti: - docenti/ricercatori: G.P. Demuro (Presidente); G. Ferranti; M.A. Foddai; M.G. Campus; P. Sechi; C. Rinolfi; M.L. Serra; F. Mele; V. Sanna; E. Flore. - rappresentanti studenti: P. Addis; G. Arca; E. Bassu; A. Casu; M. Loi; B. Mannironi; G. Muroi; M. Piredda; G. Satta; I. Serra.

5) Commissione Erasmus

La Commissione promuove e coordina la collaborazione con altre università nell'ambito di progetti transnazionali per favorire la mobilità degli studenti, definisce le iniziative finalizzate a incentivare i soggiorni all'estero degli studenti, valuta i candidati e redige la relativa graduatoria di merito degli studenti che hanno presentato domanda per la partecipazione alla mobilità studentesca del programma Erasmus. La Commissione aiuta gli studenti a selezionare i corsi per i rispettivi *Learning Agreement*, così assicurando la corrispondenza di questi con quelli presenti nell'offerta formativa del nostro Ateneo, e ne verifica la coerenza con il piano carriera dello studente. Essa ha inoltre il compito di monitorare il carico didattico che lo studente andrà a svolgere presso l'università ospitante, e al rientro del medesimo verifica i CFU maturati ed eventualmente la votazione degli esami sostenuti dagli studenti durante il periodo di permanenza all'estero e istruisce le pratiche relative al loro riconoscimento.

Composizione della Commissione Erasmus: - docenti/ricercatori: S. Pajno (Presidente); M. Tola; A. Riviezzo. - rappresentanti per il personale T.A.: S. Corda; V. Petrucci. - rappresentante studenti: A. Casu.

6) Comitato per la ricerca

Il Comitato per la ricerca, allo scopo di consolidare e sviluppare il coordinamento delle diverse aree disciplinari afferenti al Dipartimento, svolge attività di coordinamento, di promozione e di reperimento di finanziamenti e di formulazione di proposte relative alle esigenze di ricerca del personale docente. Il Comitato inoltre elabora il piano di sviluppo della ricerca, fissa gli obiettivi strategici e operativi, opera il monitoraggio delle performance e presenta una relazione sulle attività svolte, da sottoporre al Consiglio del Dipartimento, esercitando le altre funzioni ad esso assegnate dal Consiglio del Dipartimento.

Composizione del Comitato per la ricerca: G.P. Demuro (Presidente); P.P. Onida; L. Buffoni; T. Gazzolo; F. Cuccu.

Il Dipartimento di Giurisprudenza, come da proprio regolamento (adottato ai sensi dell'art. 2, comma 2, della l. 30 dicembre 2010, n. 240 e dell'art. 36, comma 2, dello Statuto dell'Autonomia dell'Università degli Studi di Sassari), al fine di promuovere la libera ricerca scientifica e il libero

insegnamento, conformando tutta la propria attività al principio della programmazione, con processi decisionali tutti ispirati al principio della trasparenza, si propone di tutelare, salvaguardare e rafforzare l'autonomia universitaria, anche per garantire collettivamente i diritti e i doveri di tutte le proprie componenti (studenti, docenti, personale tecnico-amministrativo), e, nel rispetto dell'autonomia e della libertà del singolo docente, organizza, gestisce e promuove:

- a) le attività di ricerca scientifica, favorendo la collaborazione fra le diverse aree del sapere e l'interdisciplinarietà;
- b) le attività didattiche dei Corsi di laurea e di Laurea magistrale, delle scuole di specializzazione e di dottorato di ricerca, dei master universitari;
- c) le attività di consulenza scientifica e tecnologica, svolte sulla base di contratti e convenzioni;
- d) l'integrazione fra scienza e tecnologia, anche attraverso la valorizzazione e il trasferimento dei risultati della ricerca;
- e) i corsi di perfezionamento e le altre attività di formazione.

Strumentali a tali fini, oltre agli elementi organizzativi sopra riportati, sono le seguenti componenti della struttura organizzativa del Dipartimento di Giurisprudenza:

1) Corsi di laurea in carico al Dipartimento

Il Dipartimento gestisce i seguenti corsi:

- a) Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza
- b) Corso di Laurea in Diritto delle Amministrazioni e delle Imprese Pubbliche e Private

2) Scuole di dottorato

- Dottorato in Scienze Giuridiche, articolato in due *curricula*: 1. Diritto dei trasporti e della navigazione, dell'impresa e dei sistemi produttivi; 2. Diritto e Cultura.

L'attuale Dottorato di ricerca in Scienze giuridiche si pone lungo la linea della esperienza maturata con l'indirizzo giuridico della Scuola dottorale in diritto ed economia dei sistemi produttivi, del quale conserva, in gran parte, tanto il progetto didattico quanto quello scientifico.

L'obiettivo perseguito dal Corso di dottorato è quello dell'alta formazione nel campo del diritto, con specifica attenzione ai due *curricula* considerati, che rispondono a esigenze specialmente avvertite nel territorio in cui il Dottorato opera, ma con l'intendimento di costituire un polo di attrazione per studiosi provenienti da altre regioni italiane e dall'estero.

Dall'esperienza della Scuola dottorale in diritto ed economia dei sistemi produttivi il Corso nutre peraltro una forte attenzione alle interrelazioni fra diritto e mondo economico e la volontà di stimolare una cooperazione interindividuale fra ricercatori, superando l'approccio individualistico che tendenzialmente caratterizza la ricerca in campo giuridico. Il dottorato si propone di fornire gli strumenti necessari per l'apprendimento di idonee metodologie di ricerca attraverso l'organizzazione di seminari di approfondimento, conferenze e collaborazioni esterne. Tale attività è finalizzata alla formazione di studiosi che diano prova della maturità raggiunta attraverso uno studio monografico originale che apporti un adeguato contributo scientifico alla ricerca giuridica negli ambiti dei *curricula* attivati.

3) Scuole di specializzazione.

- Scuola di specializzazione per le professioni legali

La Scuola di specializzazione per le professioni legali dell'Università di Sassari forma i laureati in Giurisprudenza in vista dell'ammissione ai concorsi di magistratura e di notariato e dell'esame di

abilitazione alla professione di avvocato. Il tipo di preparazione è anche utile per sostenere i concorsi nella Pubblica Amministrazione.

La Scuola di specializzazione per le professioni legali dell'Università di Sassari si avvale fin dalla sua nascita di una forte collaborazione della magistratura, dell'avvocatura (in particolare del Consiglio dell'Ordine di Sassari) e del notariato. Ha in atto numerose convenzioni per lo svolgimento di tirocini degli specializzandi presso gli uffici giudiziari: in particolare con la Corte d'Appello, con il Tribunale per i minori, con la Procura della Repubblica, con il Tribunale di Sorveglianza, con il Tribunale di Tempio. Nella prospettiva di una preparazione non solo teorica ma anche pratica si avvale dell'apporto qualificato di appartenenti alle professioni legali con lezioni tenute da massimi esperti delle materie. È stato anche recentemente raggiunto un accordo con la Scuola di specializzazione dell'Università di Roma "La Sapienza" per la trasmissione in *streaming* (e in prospettiva in videoconferenza) di alcune lezioni per un approfondimento ulteriore nelle materie concorsuali. Occasionali collaborazioni sono svolte anche con la Scuola di specializzazione dell'Università di Cagliari, mediante la condivisione di iniziative particolarmente rilevanti, quali conferenze e convegni.

4) Master

- Master Universitario di I livello in Diritto ed Economia per la Cultura e l'Arte, organizzato dal Dipartimento di Giurisprudenza, in collaborazione con l'Università degli Studi di Cagliari

Obiettivo del Master Interuniversitario di I livello in Diritto ed Economia per la Cultura e l'Arte (DECAMaster) è quello di formare esperti con competenze interdisciplinari per l'inserimento o la specializzazione nel settore sia pubblico, sia privato della gestione, tutela e valorizzazione di patrimoni dell'arte e della cultura.

Centri di ricerca e formazione

- Seminario di Studi Latino-Americani

Il Seminario di studi latino-americani è un centro interdisciplinare e internazionale che si propone come forum di documentazione, riflessione e approfondimento delle problematiche che interessano i Paesi dell'America Latina, in una prospettiva di reciproca migliore conoscenza e di interscambio anche a livello di esperti, docenti e studenti.

- Centro Universitario di Mediazione

Il C.U.M., accreditato dal Ministero della Giustizia come ente di formazione per mediatori professionisti, ha come finalità la ricerca e la formazione in materia di mediazione e conciliazione.

Gruppi di ricerca

N.	Nome gruppo	Responsabile	Num. Componenti (compreso il Responsabile)	Sito web
1	I contratti di utilizzazione delle unità da diporto	Prof. Michele Maria Comenale Pinto	4	

2	Cooperazione tra imprese: nuovi modelli e/o nuove formule legislative	Prof. Antonio Serra	6	
3	Profili comparatistici relativi a perequazioni e compensazioni, natura giuridica dei diritti edificatori e della loro circolazione	Prof. Domenico D'Orsogna	6	
4	Politiche urbanistiche e gestione del territorio tra esigenze di mercato e coesione sociale	Prof. Domenico D'Orsogna		
5	Riordino e accessibilità degli ordinamenti comunali: "codici municipali" per una cittadinanza attiva	Prof. Domenico D'Orsogna		
6	Eguaglianza nei diritti fondamentali nella crisi dello Stato e delle finanze pubbliche. Una proposta per un nuovo modello di coesione sociale con specifico riguardo alla liberalizzazione e regolazione dei trasporti	Prof. Pietro Pinna	8	
7	Globalizzazione, federalismi e città	Prof. Giovanni Lozano		
8	La mediazione dei conflitti in ambito sanitario come strumento alternativo al giudizio	Prof.ssa Maria Antonietta Foddai	9	
9	Invece di giudicare	Prof.ssa Maria Antonietta Foddai		